

Verso una mobilità sempre più integrata

I risultati di una ricerca commissionata da **Carlson Wagonlit** Travel parlano chiaro. Per le aziende l'integrazione di mobilità è una priorità, perché consente di ottimizzare i costi e migliorare la qualità dei viaggi d'affari.

In un contesto globale in cui è fondamentale spostarsi rapidamente, garantendo la sicurezza e il comfort dei viaggiatori senza dimenticare l'ottimizzazione delle spese, il tema della mobilità integrata è più che mai attuale. Il dato è confermato da una ricerca che CWT ha commissionato a diciottofebbraio (società di consulenza specializzata nel comparto aviation & transportation) e che è stata recentemente presentata nel corso di un Forum organizzato a Milano da **Carlson Wagonlit** Travel. L'indagine ha coinvolto 80 aziende italiane e multinazionali con sede in Italia e ha messo in evidenza come la mobilità integrata sia un argomento di particolare interesse per i responsabili dei viaggi



aziendali. Il 20% degli intervistati lo ritiene infatti un aspetto strategico già ora e il 42,5% degli interpellati dichiara che questo tema sta emergendo con rilevanza negli ultimi tempi, mentre solo il 13,75% del campione attribuisce valenza nulla al tema. Del resto, il campione mostra di avere una precisa conoscenza del concetto di "mobilità integrata", sottolineando anche i vantaggi ricercati: soprattutto risparmi di tempo e di costo, in un importante abbinamento efficacia/efficienza. Il futuro della mobilità si pone quindi come un'op-



IL PRESENTE E IL FUTURO DELLA MOBILITÀ INTEGRATA



“Un argomento cruciale”. Così Roberto Bacchi, amministratore delegato di **Carlsson Wagonlit** Italia, ha definito il tema della mobilità integrata, riepilogando nel corso del Forum di Milano l’evoluzione del mercato business travel e della mobilità dagli anni Settanta a oggi. Abbiamo chiesto all’a.d. la sua opinione sui dati emersi dalla ricerca e quali possono essere i prossimi step per rispondere ai desiderata del mondo corporate.

L’indagine di diciottofebbraio ha mostrato con chiarezza l’interesse delle aziende verso soluzioni di mobilità integrata estesa. Ritiene che l’attuale situazione dell’economia abbia condizionato questo fatto?

La globalizzazione dei mercati e il conseguente aumento della concorrenza hanno spinto le imprese a prestare maggiore attenzione a tutte le possibili soluzioni per ottimizzare i costi. In questo senso, il mondo corporate richiede di non doversi occupare di alcun aspetto della trasferta, evitando così di dover impegnare risorse specifiche. In più, a fronte di una ripresa in corso ma a tassi tutt’altro che uniformi, per cavalcare al meglio l’accelerazione della crescita nei paesi emergenti le aziende hanno necessità di muoversi verso mete più lontane che in passato e questo significa dover gestire spostamenti sempre più complessi, che richiedono un significativo know how.

Ritiene che l’Italia sia in grado di fornire soluzioni concrete in termini di integrazione di mobilità, superando le difficoltà legate alla mancanza di adeguate infrastrutture?

Il deficit infrastrutturale è innegabile, ma gli operatori del settore si sono comunque attivati per offrire soluzioni concrete alle aziende, sviluppando progetti e applicativi che ci pongono al livello degli altri paesi europei. Nel nostro caso, ad esempio, abbiamo creato **CWT Mobility Portal** che, oltre alle componenti classiche del bt, può includere - in funzione delle esigenze delle aziende - tutta una serie di altri elementi della trasferta e renderli disponibili, anche in modalità interattiva, su una molteplicità di canali, compresi naturalmente i dispositivi mobili. Sono diverse infatti le aree - dai taxi, noleggi con conducente e navette alle sale meeting, al fleet management - che possono essere integrati nel processo per riuscire a catturare maggiori efficienze.

portunità per i vari fornitori di servizi che devono “fare sistema” per offrire soluzioni in grado di soddisfare la domanda crescente. Certo, in Italia il problema delle carenze infrastrutturali è ancora un ostacolo da superare, anche se gli operatori del settore presenti al Forum hanno evidenziato (sia durante i fac-

cia a faccia con il presidente di diciottofebbraio, David Jarach, sia durante una tavola rotonda) che l’offerta si sta già muovendo per fornire soluzioni all’avanguardia.

La ricerca ha voluto esplorare anche il concetto di mobilità integrata in senso esteso, ossia la possibilità di gestire in modo integrato tutti i servizi che possono rispondere alle esigenze di mobilità dell’azienda.

Ne deriva la richiesta di associare ai servizi tradizionali (air, rail, hotel e car rental) ulteriori soluzioni: dalle convenzioni con taxi e Ncc agli allotment alberghieri, dalle formule di videoconferencing al fleet management, all’offerta di sale meeting.

In questo contesto, emerge con chiarezza il ruolo chiave giocato dalla Travel management company quale aggregatore dei diversi servizi di mobilità, oltre che consulente dell’impresa e del travel manager per identificare le migliori opportunità di viaggio, e si evidenzia un forte interesse degli intervistati verso nuovi supporti tecnologici che consentano la gestione di tali processi.

